

l'abbandonò lei, ma perché non ebbe pietà

hanno peccato, devono espiare.

mentito; lo reputa spregevole e chiedo

senno, ritorna alla casa paterna e di

Il Monumento in Udine a Garibaldi sulla « Illustrazione Italiana » La « Illustrazione Italiana » di ieri (15) nell'ultima pagina (178) porta una bella riproduzione in litografia del monumento che il Friuli innalzerà all'Eroe in Udine nel venturo anno 1889.

Il bellissimo disegno — che porta la « Illustrazione » — è eseguito con grande abilità e precisione da un valente artista (A. Lazzaretti). La grandezza è pressoché uguale a quella che vedemmo in fotografia, formato grande; e il Monumento, disegnato in « chiaro su fondo nero », risalta benissimo sulle linee rigide, ma architettoniche e regolari del piedestallo, tagliato dal gruppo inferiore elegantissimo, bello, vero, parlante del giovane, volontario, vittorioso sulla barricata. E la figura dell'Eroe — che ci pare ingrossata — è assai migliore di quella del bozzetto, e dà un complesso armonico al momento di cui il Micheli sta ora per dalarne il modello.

L'« Illustrazione » di ieri stesso — a pagine 168 — dà anche un cenno dell'opera del titolo: **Il Friuli a Garibaldi**, che riportiamo:

« A Giuseppe Garibaldi, il Friuli erigerà in Udine il monumento rappresentato dal disegno che pubblichiamo nell'ultima pagina. Sarà collocato in una piazza abbastanza vasta, della quale tutto un lato è occupato dal Palazzo degli Studi, costruito a spese del Comune, per accogliere il Ginnasio-Liceo, l'Istituto Tecnico, e le Scuole Tecniche. A questo edificio sta di fronte il palazzo dei Marchesi Mangili, nel quale Garibaldi nel 1867 fu ospitato, come ricorda una lapide collocata subito dopo la sua morte.

« Il monumento raffigura la rivoluzione italiana, simboleggiata dal geroglifico « volontario » dell'esercito meridionale, e dal Duce dei Mille. La figura decorativa saranno in bronzo, il basamento rappresentante un muraglione da fortezza, sarà in granito rosso di Biadene. Il monumento è alto circa m. 7.10, la statua del generale m. 3, quella del volontario m. 2.15.

« Di questo lavoro, riuscito, fra 30 anni, vittorioso al concorso bandito l'anno scorso, è autore un distinto giovane veneziano, Guglielmo Micheli, noto già per altre opere pregevolissime e vincitore con un ammirato bassorilievo del premio Querini-Stampalia. L'inaugurazione avrà luogo nel 1889 ».

Il nostro Monumento ottenne l'ammirazione di molti fra i principali artisti ed intenditori di arti belle; fu lodato e riprodotto da parecchi giornali, fra i quali l'Italia e il Secolo; e non è molto un critico d'arte, scrivendo a proposito dei diversi concorsi che hanno luogo per il monumento a Garibaldi, citò come fra i migliori, sotto ogni rapporto il monumento che Udine erigerà all'Eroe.

« Oò deve essere assai lusinghiero e di grande soddisfazione per gli oblatori e per i cittadini tutti che tanto si adoperarono per raccogliere i mezzi occorrenti, e deve soddisfare il Friuli intero perché si comincia finalmente a capire anche fuori che noi non siamo proprio la Bezia d'Italia come certi giudicavano questa estrema Provincia.

Speriamo che il venturo anno il monumento a Garibaldi venga inaugurato solennemente come lo merita l'Uomo che ebbe parte così grande nell'epopea dell'italico risorgimento.

Tiro a segno. Per mancanza di intervenuti, cadde deserta la seduta che doveva essere tenuta ieri sera dalla società del « Tiro a segno » nella sala dell'Ajaac.

È nuovamente indetta per lunedì 28 corr. alle ore 8 pom.

Concorso. Sono aperti il 5. e 6. concorso al premio Speranza in Brascia, consistente, si l'uno che l'altro, in una med. d'oro, oltre ad una somma di L. 800, da conferirsi a quel medico o medico-chirurgo italiano che avrà risposto nel modo più soddisfacente al relativo tema proposto dalla facoltà medico-chirurgica della Università di Parma.

Il banchetto degli ufficiali della brigata Friuli a Milano. Fu dato domenica, nel Grand Hotel Continental in onore del tenente generale Thaan de Ivela, comandante il 3 corpo d'esercito, dei generali e delle rappresentanze del presidio, riuniti splendidamente.

Durante il banchetto le due musiche della brigata Friuli suonarono scelti pezzi. Sulla fine arrivò da Udine al comandante della brigata Friuli, generale Tournon, un dispaccio della signora friulana.

del venerando patriotta colonnello Rispargi.

Seguivano il carro coperto di corone e numerosi addii del defunto.

Venivano poi, nel bandiere delle Società dei Redditi ad antichissimi.

Reggimenti: i gordini: Cairoli, Carlolito, Malocchi, Cuccoli.

Del corteo facevano parte molti deputati, fra cui Nicotera, Selmit-Doda, Amadei, il senatore Tamara, il generale Galletti.

In piazza Termini, l'on. Malocchi pronunciò sul feretro un commovente discorso.

Una disgrazia.

Una grave disgrazia avvenne a Castro Pretorio durante la cerimonia al Maccaro.

Un soldato del 16 cavalleria trovavasi dietro alcuni cavalli, per abbeverarli. I cavalli ad un certo punto impennarono. Il soldato, impigliato nella catenella e cadde sotto le zampe dei cavalli. Un calcio alla testa lo uccise. Il povero soldato era piemontese; aveva 28 anni.

Conferenza Saffi.

Ieri Aurelio Saffi tenne al Teatro Castelli di Milano l'annunziata conferenza su Giuseppe Mazzini. Folle enorme. Il discorso dell'illustre patriota fu splendido, elevatissimo, commovente. Vi furono ad tratto entusiastici applausi.

Fluita la conferenza, il corteo portò corone sulla lapide in piazza San Fedele, commemorante la dimora di Mazzini a Milano nel 1848. Vi era un grande apparato di guardie, ma l'ordine fu perfetto.

All' Estero

Un diplomatico riproverato da una donna.

Bruxelles 16. Un telegramma dell'Indipendenza dice:

Sakurada, incaricato d'affari del Giappone, è stato ucciso con una pistolaletta a Rotterdam, da una signora di Bruxelles.

In Provincia

Civiale, 16 marzo.

Società del Tiro a Segno.

Ieri, con grande solennità, s'inaugurò la gara di tiro a segno.

Alle ore 8 e mezza antm., un centinaio di più di tiratori, parte dal capoluogo e parte dai Comuni dipendenti, dalla piazza Plebiscito, preceduti dalla banda cittadina, si son recati festosi al campo, amena posizione, a pochi passi dalla porta Vittoria. In questa circostanza viene spiegata, per la prima volta, la bandiera sociale, che piace assai.

Precedevano pure la colonna: il R. Commissario cav. Raffaello Donneddu, il maggiore cav. Vogrig, tutti gli ufficiali della Compagnia Alpina, gli ufficiali della Territoriale ed altri.

Arrivati alla stazione di tiro, trovarono un apparato decorosissimo; sventolavano bandiere per ogni dove.

Venne eseguita la marcia Reale; indi l'egregio e benemerito Presidente della Società signor Luigi Carbonaro, pronunciata bellissime parole, invitò il veterano della patria battaglia, il maggiore cav. Vogrig ad aprire la gara.

Si seguirono poi i colpi fino alle 4 pom. La prima prova riuscì soddisfacente.

In tutti è stata una gara di far bene, una lotta d'amor proprio, uno studio di riuscire.

Le altre due gare, di giovedì e domenica p. v. decideranno i premi.

La Presidenza si studiò di far cosa grata ai tiratori ed ai curiosi; essa si pretese di dare e mantenere il carattere popolare alla festa, e vi riuscì. La inaugurazione doveva essere solennizzata col popolo e pel popolo — col suo concorso, in nome suo. Ed infatti quasi tutta Civiale fece visita al campo di tiro, applaudendo all'istituzione e dimostrando di quali sentimenti è animata, e quale assegnamento può farsi sul suo patriottismo. Il contegno di tutti bastò a rendere degna di speciale ricordo la solennizzazione di ieri.

I tiratori ed i partecipienti tutti sono, più che contenti, grati alla Presidenza.

W.

Incendio. La sera del 12 corr. verso le 7 1/2 si sviluppò un incendio in una stalla di proprietà di Precotto Agnese in S. Giovanni di Livignu (Savio) e malgrado la premurosa assistenza di quella popolazione si ebbe a deporre un danno di L. 2000 circa che però sarebbe assicurata coll'« Aquila ».

L'incendio verrebbe attribuito a causa accidentale.

Carlo Moriglia.

tori stranieri, fra cui notavasi il barone Keudell, si sedè al Maccaro, per assistere alla benedizione delle bandiere della nuova Brigata Roma e per passare in rivista le truppe.

Poco dopo, in punto alle ore 10, giunse in carrozza scoperta la Regina.

Per le vie il pubblico applaudiva al passaggio del Re.

Il Re lesse l'ordine del giorno seguente alle truppe con voce alta, vibrata, fra religioso silenzio:

« Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati.

« A voi, affido l'emblema dell'onore militare e della fedeltà al Re ed alla Patria.

« Con questa bandiera, che sventolò gloriosa sui campi nostri e su quelli di Oriente, si compiono i destini d'Italia.

« Incomparabile valore, così per le memorie del passato come per le speranze dell'avvenire, ha questo sacro emblema che le vostre virtù renderanno sempre rispettato e temuto.

Umberto ».

Possia ebbe luogo la cerimonia della benedizione. Davanti l'altare semplicissimo, con sei cori, stava monsignor Anzino. Gli furono portate le bandiere — egli le benedisse e le baciò, quindi riconsegnò agli alfieri che le riportarono ai rispettivi reggimenti.

Allora davanti ai reggimenti pronunciarono patriottici discorsi i singoli comandanti. Furono accolti con le grida di Viva il Re.

Dopo il giuramento il comandante della nuova brigata, Pelloux, disse ai portabandiera:

« Signori, questo simbolo dell'onore militare è loro affidato nella certezza che lo custodiranno e non lo abbandoneranno che colla vita ».

Quindi il Re percorse la fila delle truppe e da ultimo assistette alla sfilata.

I reali furono vivamente e continuamente acclamati.

Sequestro dell'« Indipendente ».

La prima edizione dell'Indipendente di Trieste di domenica venne sequestrato per un articolo, intitolato: **Un nostro ricordo.**

Un'altra Università chiusa.

Il Consiglio accademico ha decretato la chiusura dell'Università fino a nuovo ordine, perché gli studenti hanno disertato in massa le lezioni, dichiarando di astenersi dall'intervenirvi fino a che il ministero non dia loro una congrua riparazione.

E per congrua riparazione essi intendono addirittura la rimozione da Torino del prefetto Cavalli, che chiamano causa prima del conflitto attuale.

Il prof. D'Ovidio ha diramato nel pomeriggio di ieri un avviso nel quale si avvertiva che egli avrebbe consegnata l'Università all'autorità politica, qualora gli studenti non sgombrassero dai locali prima delle 4 1/2 pom.

Gli studenti hanno consegnato copia al rettore della loro protesta; un'altra copia è stata comunicata al deputato Roux, ed una terza fu direttamente spedita a Depretis.

Gli studenti sembravano decisi a non ritirarsi dall'Università, aspettando di esserne cacciati a forza, ma dei professori a loro simpatizzanti, sono riusciti a persuaderli di andarsene.

I funerali di Ripari.

Solenni commoventi furono i funerali

una cattedra di filosofia, di disapprovare certe teorie... che se possono essere ammesse dal cuore, devono venire respinte dalla logica e dalla ragione.

In questi tempi di progresso e di positivismi, a me pare un errore non perdonabile il giudicare della questione sociale col sentimento: in via di eccezione un uomo può sposare una donna pulita e magari tolta al fornicio della S. barba, ma, come regola deve sposare una donna la cui purezza materiale sia garanzia della purezza morale.

Condanno i seduttori, ma quando colle loro arti insidiano la pace e l'onore di fanciulle inesperte e giovanissime; negli altri casi no: una giovane ventenne al giorno d'oggi ha l'obbligo di sapere a quali dolorosi passi può menarla un momento di oblio e di abbandono e quindi deve stare in guardia: se cade — e noi non sappiamo se cade volontariamente o no — paggio per lei, ne subisce le conseguenze e nessuno legistatore o drammaturgo ci venga a dire che quella donna ha il diritto di uccidere, magari, il seduttore.

Certe teorie viete hanno fatto il loro tempo ed è a maravigliarsi che trovino tuttoggiorno dei paladini e paladini animosi e di genio come il Dumas.

Il quale, del resto, con tutti i suoi difetti e le sue cantonate, è, secondo mio avviso, il più gagliardo scrittore drammatico vivente.

Roma, marzo 1885.

la Banda cittadina, e s'illuminarono i pubblici uffici a Caserma.

Da tre giorni spira una certa aria fredda di tramontana, che riesce maggiormente molesta, — perché si credeva di essere entrati definitivamente in primavera, — la più dolce, la più poetica stagione dell'anno, — la stagione dei nuovi amori, — dei nuovi germogli, compresi quelli poco graditi all'epidermide dei corpi umani. Figuratevi che qui molte piante hanno le loro gemme rigonfie, ed alcune spiegate anche le foglie, e la modesta violetta poi ed altri fiorellini schiusero anch'essi gli odorosi petali ai primi baci delle tiepidi aurette. — Io, nelle ore libere dalle ordinarie occupazioni, vado aggirandomi nella bella solitudine dei campi — già in parte verdeggianti, — e ritempro l'animo nell'ammirar tante giocondità di cielo e di terra. E quando vedo la lodiata che cocce, mi torna alla memoria quella gentile e soave poesia del nostro immortale Pietro Zorutti la *Pluviale*, — e mi metto a declamarla in un modo — non facile per vanarmi — che se Ernesto Rossi mi sentisse, — non mi invidierebbe, no, — ma certo ne riderebbe. — Anzi, caro direttore, in certi momenti mi prende tale un estro poetico, che sto lì lì per sciogliere su due piedi, un inno alle bellezze della natura, ma subito mi freno, ricordandomi a tempo, che proprio questo non è il mio mese. Corbazzoli deve passare ancora aprile...

Se potrà, verrà a Udine a gustare le meste e ineffabili delizie della settimana santa; e allora ci vedremo. Vostro Furian.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Pres. BIANCHI

Riprendesi la discussione sgravi. Zuccotti, Della Rocca e Perelli sgravano i loro ordini del giorno.

Pensieri rianza di svolgere il suo — una non vi rianza Gabelli, il quale dichiara che voterà contro qualunque ministero che non diminuisca il bilancio dei lavori pubblici.

Annunziati un'interrogazione di Comin se sia vero che ebbero luogo trattative fra le autorità governative ed ecclesiastiche nella benedizione delle bandiere della brigata Roma e quale specie di trattative fossero.

Ricotti risponde essersi interpellato in Roma e nelle altre città i sacerdoti cui affidare l'ufficio di benedire le bandiere. Il ministero si assicurò non esservi difficoltà; altrimenti avrebbe pensato se non fosse il caso di modificare il regolamento. Non fuvi alcuna altra trattativa.

Comin ringrazia soddisfatto.

Annunziati un'interpellanza di Brunelli sul contegno tenuto dalla autorità politica contro i professori ed i studenti dell'Università di Torino. Depretis dirà se e quando risponderà. Fissati per mercoledì lo svolgimento dell'interpellanza Roux sui disordini avvenuti nell'Università di Torino.

In Italia

La rivista del Maccaro.

Roma 16: Stamane il Re seguito da brillante Stato Maggiore, dagli ambascia-

ribellioni, senza — colto un momento di nobile slancio — confessare il suo passato: no, no, una fanciulla così fatta non può essere stata simpatica, peggio poi quando, cedendo al volere del padre, si rassegnò a sposare Fernando.

E sua madre. Anch'essa, che fu testimonia dei dolori della figlia, che ha tutte le sublimità di una madre, orlata dal piedestallo, quando alla richiesta di Andrea, per non esporre la figlia ad una vergognosa confessione o a un più vergognoso silenzio, non gli parla ella stessa ed ella stessa non gli svela il passato. Davanti a quella donna si è quasi tentati di credere ch'ella sia contenta di risanare la piaga... col matrimonio proposto dal conte.

Il vecchio Brissot è forse il personaggio più simpatico del lavoro: fero, risoluto, un carattere; peccato che dopo aver accordato un colloquio fra sua figlia e Andrea; si mette a spiarla dietro la porta donde però — sventurato — rapisce il segreto di Denise.

In quanto alla Commedia presa insieme, essa è certo un lavoro potente, ma non senza monie: si ascolta con attenzione, a quando a quando, il cuore anche suo malgrado, è trascinata e la lacrima brilla negli occhi. Bisogna essere di manigro per non sentirsi la magnetica influenza che esercita l'azione nei suoi punti più drammatici. Ciò non toglie però che non si possa disapprovare il sistema che vuol inaugurare il signor Dumas di far del palco scenico

gente, nata soltanto per lavorare e soffrire. Si sa bene, sono sempre gli stracci che vanno in aria.

L'on. deputato Filopanti, da quel forte ingegno che è, con quella pomposità che nessuno può negargli, è animato da un alto sentimento umanitario: elaborò fino dal 1882 il progetto di costruire, con una spesa relativamente mite, (5 milioni) un acquedotto.

Questo vedendo da Castelnuovo a Ferrara, proseguirebbe, successivamente assottigliato, sino a Codigoro, dopo avere mandato diversi rami a destra e a sinistra, portando l'acqua potabile a 16 comuni rurali.

Il progetto però è sempre allo stato di progetto, ma spero e mi auguro che al più presto passi nel campo dei fatti. L'on. Filopanti legherà così il suo nome ad un'opera tanto benefica; per far trionfare la quale non ha risparmiato, né risparmiar tempo e fatiche. Santo Iddio, pare un'impresa, che anche le cose più buone abbiano da trovare chi le osteggi, in questo mondo birbone.

Nel Consiglio provinciale del 18 corrente, fu discusso ed approvato il compromesso stipulato dalla Deputazione con la Società Vostre, per la costruzione delle ferrovie provinciali, però con alcune varianti, principale quella esagerante proposta dall'on. S. Sani. Egli chiese che la Società a garanzia del materiale, delle strade, dei fabbricati e dei 50 anni d'esercizio, tenga durante questo periodo di tempo depositata la somma di L. 500.000, godendone essa il frutto del 5 0/0. È cosa molto elementare mi pare, che i contratti tutti debbano circondarsi di cautele e garanzie, ma così non la pensano certo i 10 consiglieri, dei 24 presenti, i quali votarono contro la accennata proposta. Ora si teme che la Società, non accetterà tale condizione, ma faccia pure come crede; le ferrovie che riguardano l'avvenire economico della provincia, si faranno con o senza di Lei.

Anche in quest'anno la Società dei redditi, del comune e provincia, si è fatta promotrice della patriottica dimostrazione verso la cara memoria del ferrarese Sucoi, Malagutti e Parmegiani, fucilati nel 1862 dall'amica Austria, consenziente il gran Pio IX. Dio gli avrà chiesto buon conto, e speriamo, dal sangue di quegli infelici, nel soltanto di aver amato il loro paese. E così essi saranno dei pari onorati, secondo il consueto, tutti quei valorosi della provincia che eroicamente perdettero la vita sui campi di battaglia. Tale commemorazione riesce sempre imponente per il numero della Società e folla di gente che vi prende parte, e per i discorsi d'occasione che da Egregi cittadini vengono pronunziati in vicinanza alla modesta colonna che accenna il luogo dell'eccidio di quei tre Martiri. Oh se io trovo cosa veramente sublime, il ricordar in tal modo ai giovani, quali e quanti sacrifici abbia costato la redenzione della Patria. E così che si potrà ispirare sui loro cuori i grandi ideali, i più nobili e forti propositi, formando cittadini pronti ad ogni cimento per difendere la Libertà ed l'Indipendenza, quando mai venissero minacciati.

Ieri, geniale di S. M. il Re, è stato festeggiato al mattino colla solita rivista del Presidio, formato del 2 reggimento d'artiglieria o da un battaglione del 49 fanteria. A sera suonò

vesta o ridiventa nobile, cavalieresco, purificato degli errori giovanili, dall'amore per Denise e per Maria. Se fosse così. Ma egli sotto lo stesso tetto, dove o' il suo idolo riceve la sua ex ganza e il figlio di lei col quale resta amico: gli rifiuta la mano della sorella sagnolo briccone, ma poi un'utile accorgimento psicologico, attenua e giustifica le colpe di lui e gli concede la sorella... soltanto per sapere se la donna da lui amata, idolatrata... è stata una una... mi capite.

E Denise? Questo tipo di purità, di candore, questo angelo caduto senza accorgersene, è proprio una fanciulla che ispira pietà, simpatia, reverenza per quell'aureola di ambascie che intorno alla sua fronte ha messo il drammaturgo? No. Essa amò Fernando sino al punto di obliar tutto per lui. E quella sua colpa le è costata un'illade di sofferenze, di spaventi, di atroci sciagure. Ebbene, essa con tutto ciò, coll'odio che covava nel cuore contro il seduttore, avvinca Fernando in casa di Andrea, si danno del tu come nei tempi dei loro amori: essa è sempre davanti il suo carnefice, il carnefice di suo figlio, e la sua coscienza non si rivolta, non ha uno slancio di alterezza offesa contro di lui, lo sopporta, e in cuor suo, solo nel cuore, lo odia, poiché capisce quanto è malvagio.

Eppoi ella sta in casa del conte, concepisce per lui un amore, sa ch'egli la ama da divenirne pazzo, eppure continua a starne lì, si lascia amare senza

Il tenente generale Ravel fece un applaudito brindisi, ricordando un episodio avvenuto sotto le mura di Milano nell'agosto del 1848, mentre egli, allora tenente d'artiglieria, era stato incaricato di ritirare alcuni cannoni.

Teatro Sociale. Questa sera si rappresenta l'opera-ballo: *Giocanda*.

Teatro Minerva. Un pubblico abbastanza numeroso e sedotto assisteva alla rappresentazione della vecchia commedia di V. Sardou, *Serafina la devota*, data della compagnia Tessaro.

Appena l'attrice apparve in scena, il pubblico scoppiò in applausi.

Era un dovuto omaggio a colui che anni addietro seppe tanto commuovere col finissimo magistero dell'arte, incarnando mirabilmente le più disperate passioni.

La *Serafina* del Sardou non è una delle felici creazioni del grande commediografo, perché in essa vi abbondano troppo i caratteri antipatici ed assurdi, sicché la produzione, per se stessa, non si potrebbe dire che abbia piaciuto molto ieri sera.

Nei punti più salienti della commedia, la Tessaro fu applauditissima e applausi ebbero pure la Cottin, il Rosa, il Borelli e gli altri.

Siamo impazienti di udire la *Cecilia* di Ossa, che verrà appunto rappresentata per la prima volta tra noi, domani a sera.

Facciamo voti che quella di domani sia una serata che possa trascinarsi entro di noi, il sole di durevoli ricordi.

Bohémien.

Decesso. Dai giornali di Venezia rileviamo che l'altro ieri è mancato ai vivi in quella città, nell'età di 75 anni, il comm. Francesco Tejo, che per molto tempo fu in Udine R. Intendente di Finanza, da tutti benevolo, per suoi modi cortesi e gentili.

Alla di lui famiglia la nostra condoglianza.

Agli agricoltori. In Giardinop grande alla pesa pubblica si trovano semi per grande coltura come Rabbetta, Prifoglio, Erba Spagnola di perfetta qualità.

Dopo l'lunga e penosa malattia sopportata con la massima rassegnazione, cessava di vivere, ieri alle ore 10 e mezza, pom., munito dei conforti della religione, il **co. dott. Nicolò Romano**.

La moglie, i figli ed i parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo nella chiesa del SS. Redentore domani 18 corr. alle ore 10.

Otto puro di fegato di merluzzo.

Ben conosciuto sono le proprietà curative e fortificanti dell'olio di fegato di merluzzo e perciò è del tutto innecesario chiamare l'attenzione del pubblico sopra di esso; limitiamoci per tanto a raccomandare l'Emulsione di Scott e tutti quanti abbiano da prendere l'olio semplice di fegato di merluzzo, poiché non solo è di sapore molto gradevole, ma sono anche le sue virtù curative superiori a quelle dell'olio semplice in virtù dell'unione di questo coll'iposolfato, che sono molto indicati nelle malattie in cui s'impiega l'olio.

AMOR

Quand je pense à toi crois que je rêve.
A. DE MUSETT.

Io t'amo per i tuoi riccioli neri
Su la fronte bianchissima sventati;
Io t'amo per i begli occhi severi,
E per le rose labbra sorridenti;
Io t'amo per i verdi auri, schiudenti
A messorio i calici leggiari
Quasi fiori vermigli, io per gli alteri
Sargammi t'amo e per superbi accenti.

T'amo, bruno e guero da mia mente,
E tu l'ignori e forse or chiederai
Chi ne preordi tanto amor mi pose;
T'amo e l'ignori, e invano lo animoso
Rime svelano a te l'amor mio ardente
Ch'io t'amo, eppure non t'ho visto mai!

II.

Io t'amo, eppure non t'ho visto mai,
No di vederti in me la speme allietta;
So che sei bello, so che sei poeta
E ad d'altro sapere io mi curai.
Oh quante volte, quando al diol la preta
Si ribella, desiosa io ti cercai;
Oh quante volte l'anima irrequieta
Nel tuo amore sereno consolai.
E quante volte vado interrogando
Io gli incogniti visi, che sperai
Di conoscere il viso tuo diletto;
Ma sovra il cor pongo la destra, e quando
Sento ch'è dorme freddamente in petto
Dico che t'amo e non t'ho visto mai.

III.

Un dì l'occiduo sol m'ha piovato
Del campi per la florida distesa,
E l'attorno dei vesperi seconda
Tranquillamente su la terra accesa.
A ingannare la noia lo rileggevo
Di un barbarico eroe le forti imprese
Ma una voce interna giamai intesa
Stranamente le fibre commoveva....
A te pensavo; or qual caso mi porse
Il tuo pensiero non so, e non so come,
O mio dolce poeta in cor ti accolse;
So che mentre improvvisa fiamma corse,
Luces d'amor, sul volto mio - al tuo nome
Io m'interi tremar le vene e i polsi.

Roma, marzo.

NINFA EGERIA.

In Tribunale

PROCESSO COSTANZO.

Oggi al Tribunale supremo di guerra fu discusso il ricorso del soldato Costanzo condannato a morte dal Tribunale militare di Venezia.

Presiedeva il generale Durando. Era relatore Saredo.

Sosteneva l'accusa il sostituto avvocato fiscale Binazzi.

L'avvocato difensore Murgurio pronunciò una bella e vibrata arelaga.

Il P. M. concluse per il rigetto del ricorso.

Il Tribunale Supremo deliberò subito. Venne data lettura della sentenza con la quale rigettava il ricorso contro la sentenza del Tribunale militare di Venezia.

L'avv. Murgurio presentò, nella stessa udienza, la domanda di grazia al Re.

Notiziario

Le riforme di Pessina.

Roma 16. Il ministro guardasigilli presenterà il progetto per l'abolizione dei Tribunali di commercio.

L'«Omnibus».

A proposito dell'«Omnibus» finanziario progettato da Depretis dicasi che in compenso dell'abolizione di un decimo di guerra della fondiaria e della diminuzione del prezzo del sale, il governo proporrebbe, oltre all'aumento della tassa sugli spiriti anche un aumento dell'imposta sui colori.

È meglio tacere.

Il Bersagliere conferma pienamente la questione fra il governo e i preti per la benedizione della bandiera. Dice che potrebbe raccontare tutta la storia delle trattative col vicariato — ma se ne astiene per carità di patria. Il canonico Anzino ebbe il permesso dall'arcivescovo di Torino.

Il linguaggio dei giornali papalini.

L'Osservatore Romano nota significativamente il fatto del permesso da parte dell'arcivescovo di Torino non del vicariato di Roma.

Il Journal de Rome dice: le bandiere furono benedette come bandiere appartenenti a truppe straniere di passaggio per un territorio che non è il loro.

L'Osservatore Romano, in un articolo, rileva le contraddizioni del governo italiano, il quale mentre da un lato segna la rivoluzione antireligiosa, dall'altro ostenta la religiosità. Esempio la benedizione delle bandiere.

Ma questa benedizione — aggiunge l'organo vaticano — della bandiera da parte d'un governo che l'onorifica monumenti agli accorati nemici della religione è piuttosto un oltraggio a Dio.

«Cavour» «Dandolo» e «Duilio».
Suez 16. Ieri sera giunsero il *Conte Cavour* e le due squadriglie di torpediere.

Messina 16. È giunto il *Dandolo* da Porto Said.

Spazio 16. Il *Duilio* è partito oggi per Messina.

Ultima Posta

È caduta Kassala

Londra 15. Un'edizione speciale del *Sunday Times* pubblica un telegramma che assicura la caduta di Kassala. La guarnigione sarebbe stata massacrata. Fino alle 5.30 di stasera il governo non aveva ricevuto alcuna conferma.

Londra 16. Il *Daily Telegraph* ha da Suakim: La presa di Kassala è confermata. La guarnigione fu costretta ad arrendersi mancando di viveri e munizioni.

Il 14 marzo nella baia d'Assab.

Assab 14 (Via Perim). Stamane Lettenz ha passato in rivista le truppe. Vi assisteva il commissario in uniforme.

Poela al commissariato ebbe luogo il ricevimento ufficiale dei funzionari, del Sultano Ibrahim e dei coloni italiani ed

indigeni. Dopo il pranzo, festa popolare. Tanto al mattino quanto alla sera salve d'artiglieria del *Casafidardo*.

Il telegrafo fra Assab e Balai è quasi finito.

È giunto dallo Saia Abdurhaman.

Telegrammi

Vicenza 16. Ad onta degli arresti di questi ospiti operai praticati in precedenza dalla locale autorità di polizia, 500 operai si raccolsero, nel pomeriggio d'ieri, al camposanto della Schmelz per deporre corone su la tomba dei caduti nella rivoluzione del marzo 1848.

Minacciando essi di assaltare dei tumulti, la polizia li disperse, ma non fece nessun altro arresto.

Budapest 16. Gli studenti di qui commemorarono solennemente, come di consueto, l'anniversario della rivoluzione del marzo 1848.

Gli studenti erano in gran numero, e, attorniti dalla folla acciampante, si recarono dall'Università sino al monumento di Alessandro Petöf, dove, sempre nel massimo ordine, deposero delle corone di ricordo ed omaggio al grande poeta.

Londra 16. Qui si dà per sicuro che il Khan del Belucistan ha promesso il suo soccorso alle truppe inglesi, qualora scoppiasse la guerra anglo-russa in Asia.

Londra 16. Il *Daily Telegraph* ha da Varna: La Russia scagionò la Turchia per concludere un'alleanza o almeno ottenere la sua neutralità nel caso di conflitto con l'Inghilterra. La Porta rispose che essendo amica della Russia e dell'Inghilterra si manterrà neutrale.

Lo Standard ha da Calcutta: Due batterie di 6000 indigeni si porranno subito a disposizione dell'Emiro.

Parigi 16. La *Liberté* dice che la China offerse di trattare la pace, ma chiese anzitutto un armistizio. La Francia riuscì l'armistizio.

Berlino 16. (Reichstag) dopo una discussione durata otto ore si è terminata la seconda lettura il progetto della linea sovvenzionata. Riscuì approvata con voti 166 contro 157 la linea Austral-Asia.

Furono accordati quattro milioni di marchi alla linea dell'Anstral-Asia ed Asia Orientale.

Fu approvato il prolungamento della linea Brindisi fino a Trieste.

Parigi 16. La camera discutendo l'aumento dei diritti sul bestiame, decise con voti 289 contro 185 di passare alla discussione degli articoli.

Parigi 16. La Camera approvò a 25 franchi i diritti sui buoi.

Memoriale dei privati

TABELLA

dimostrante il prezzo medio della varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità	Pezzo medio	Carne medio	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 680	K. 830	L. 65 0/10	L. 134 0/10
Vacche.	" 475	" 240	" 58 0/10	" 124 0/10
Vitelli.	" 47	" 82	" 85 0/10	" 95 0/10

Animali macellati.

Bovini N. 25 — Vacche N. 18 — Suini N. 52

— Vitelli N. 133 — Pecore e Capretti N. 17

Qualità	Pezzo medio	Carne medio	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bovini	K175	K140	L. 78 0/10	L. 100 0/10
Vacche	" 200	" 160	" 75 0/10	" 95 0/10

Mercurio di Città

Udine, 17 marzo.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Grantarzo com.	da L. 10.25 a 11.50
Segala	" " " "
Giallone com.	" " 11.90 " "
Ermento da semina ..	" " " "
Quinquino	" " 9. " 10. " "
Orzo brillante quiet.	" " " "
Sorgorosso	" " " "
Castagne	" " 9. " 12. " "
Avena	" " " "
Lupini	" " 6. " 6.10 " "
Fagioli di pian.	" " 14.50 " "
Fagioli alpig.	" " " "

Sementi.

Reghetta al quint. da L.	" " " "
Alfissima	" " 60. " "
Trifoglio	" " 70. " 105. " "
Seme Spagna	" " 80. " 105. " "
Medica	" " " "

Feraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alta l'igual. da L.	4. " 4.70
" " II " " "	3.80 " 3.40
" Bassa I " " "	3.75 " 4.10
" " II " " "	2.70 " 8. " "
Paglia da lettiera " " "	3.40 " 8.50

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliata da L.	" " " "
" (In stanga " " "	2.25 " 2.45
Carbone (I qualità " " "	6.75 " 7.25
" (II " " "	5.80 " 6.10

Pollerie.

Pollastri da L.	1.40 a 1.50
Poll. d'India m.	" " 1.15 " 1.20
" " " " " " " "	" " 1.20 " 1.30

Oche vive	" " " "
Oche morte	" " " "
Capponi	" " " "
Anitre	" " " "
Galline	1.15 " 1.30

Uova.

Uova al cento . . . da L.	6. " 5.30
Burro	" " " "

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 marzo

Rendita god. 1 gennaio 97.75 ad 98.85 Id. god. 1 luglio 95.85 a 95.95, Londra 4 mesi 25.21 a 25.27 Francese a vista 100.25 a 100.55

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20. " a " — Banca austriaca da 205.25 a 205.50 Fiorini austriaci d'argento da " a " — Banca Veneta 1 gennaio da 813. a 815. — Società Contr. Val. 1 gennaio da 825 a 827.

LONDRA, 16 marzo

Inglese 87 1/4 — Italiano 85. 7/8 Spagnuolo —, Turco —

FIRENZE, 15 marzo

Napoleon d'oro — Londra 25.28 — Francese 100.40 Anon. Munip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) 710. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 1007.50 Rendita italiana 98.50 —

VIENNA, 16 marzo

Mobiliare 801.50 Lombardo 128.80 Ferrovie Austr. 905.80 Banca Nazionale 805. — Napoleon d'oro 9.80 1/2 Cambio Pubbl. 49.02; Cambio Londra 124.40 — Austriaca 53.55

PARIGI, 16 marzo

Rendita 3 0/10 81.00 Rendita 5 0/10 110.30 — Rendita italiana 97.65 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.37 1/2 Inglese 87 1/16 Italia 1/4 Rendita Turca 7.34

BERLINO, 16 marzo

Mobiliare 512.60 Austriache 538. — Lombardo 281. — Italiano 97.30

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 17 marzo

Rendita italiana 97.75; serali 97.05

Napoleon d'oro —

VIENNA, 17 marzo

Rendita austriaca (carta) 88.25 Id. austr. (arg.) 89.35 Id. austr. (oro) 108.20 Londra 124.20 Nap. 9.80 —

PARIGI, 17 marzo

Chiusura della sera Rend. It. 97.80

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BUIATTI ALESSANDRO, gerente respons.

MUNICIPIO

SAN PIETRO AL NATISONE

Nel giorno 27 marzo corr. alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato ad uso scuola in S. Pietro al Natissone, giusta il Progetto dell'Ing. A. Dott. Ghislanzoni in data 12 ottobre 1892.

L'asta seguirà col metodo dell'istruzione di candela vergine sotto l'osservazione delle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato.

La gara verrà aperta sul dato regolatore di lire 18,804.00, e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante deposito di lire 1000.00.

All'asta non saranno ammesse che persone di conoscenza e giustificata idoneità.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio al lavoro tosto che avrà avuto luogo la consegna a fine di farlo completo entro il termine prefisso dal Capitolo d'appalto.

Il pagamento dell'importo di delibera sarà effettuato a seconda delle disposizioni portate dal Capitolo suddetto.

Il termine utile per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 10 aprile p. v. Le spese tutte inerenti all'asta e contratto saranno a carico del deliberatario, che dovrà depositarle il giorno dell'asta.

Il Progetto col Capitolo relativo è in d'ora ostensibile presso l'Ufficio Municipale.

S. Pietro al Natissone 11 marzo 1895.

Il Sindaco F.

BEVILACQUA.

Gli avvisi seguono in 4.ª pagina.

L'AGRARIA

Società Anonima

d'Assicurazioni a premio fisso

contro la

MORTALITA' DEL BESTIAME

Autorizzata con R. Decreto 19 maggio 1891

Capitale sociale un milione estensibile a 10 milioni di lire

Direzione Generale, Torino, via S. Teresa 18

Lo scopo della Società L'Agraria è di assicurare agli agricoltori il risarcimento dei danni cagionati al bestiame dalla mortalità, dalle malattie e dalle alligrazioni senza eccezione alcuna, e senza distinzione fra malattie ordinarie e contagiose.

Il principio morale della mutualità bene intesa e bene applicata non fu secondo sinora di buoni risultati, e tutte le associazioni che stabilirono di salvaguardare il capitale bestiame mediante il mutuo aiuto, furono obbligate a riconoscere coi risultati pratici che senza un grande capitale sociale le garanzie diventavano illusorie. Rendesi quindi necessaria una grande e seria istituzione la quale dividendo il rischio fra molti, possa essere in grado di riparo le conseguenze di una straordinaria mortalità di bestiame.

L'Agraria è una società anonima a premio fisso con un vistoso capitale sociale, ed ha fatto un importante deposito in Rendita dello Stato a garanzia degli assicurati presso la Cassa Depositi e Prestiti. I suoi statuti sono stati controllati ed approvati dal Governo con R. Decreto in data 19 maggio 1891, il quale ha constatato che le garanzie offerte sono reali e proporzionate allo scopo della sua intrapresa, che il suo capitale sociale è solidamente stabilito e la sua Amministrazione organizzata in condizioni tali da offrire ogni sicurezza al pubblico.

Tariffe — Premio annuale per ogni 100 lire di valore assicurato.

Manzi e buoi L. 3. —
Vitelli da 6 mesi alla 1. rotta 5.50
Tori, vacche e manze 3. —
Bestiame cavallino 10. —
Idem ovino, caprino esuino 10. —

N.B. Trattandosi di assicurazioni d'una certa importanza, proposte da agricoltori che hanno ricoverato il loro bestiame in stalle ampie e ben ventilate, che ne curano l'igiene e la pulizia con speciali riguardi, la Società L'Agraria potrà anche acconsentire, dietro speciale domanda, ad una riduzione di tariffe.

Rappresentante della Società per la Provincia di Udine

Sig. UGO TAMEA

in Udine, Via. Belloni, 10.

Riceransi abili Agenti in ogni Mandamento della Provincia.

Apertura del mercato mensile bovino

IN

S. GIOVANNI DI MANZANO

In seguito a superiore autorizzazione, sabato 21 marzo 1895 verrà inaugurato in questo capoluogo il primo mercato mensile di bovini, suini ed ovini.

S. Giovanni è in posizione centrale, ha facili e spesse comunicazioni col limitrofo Illirico, e la locale stazione ferroviaria è autorizzata al trasporto del bestiame.

Ogni capo bovino presente al mercato concorrerà all'estrazione di tre premi in denaro. Durante il giorno apposita banda musicale suonerà, ad intervalli, allegri concerti, e la sera si faranno fuochi d'artificio.

Il mercato si riprodurrà ogni terzo sabato di mese, perciò il secondo avrà luogo sabato 18 aprile 1895.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto **de-posito**, Via Aguilera n. 9, trovasi un completo assortimento di ultimi recenti sistemi di **garanzia** inimitata. Officina speciale per riparazioni.



NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

Macchine a pedale, silenziose, senza navetta. **Robina** contenente 600 metri di filo ago corto. **Adattate ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Grizner & Comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire **95, 120 e 140.**

GIUSEPPE BALDAN.

Copia fedele. Traduzione. Parigi, 6 novembre 1888.

Stim. sig. Farmacista Galleani 59

Noi, autori della **Polvere per acqua sedativa**, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiore di estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo; sempre intendiamo per iniezione, ma per caso del signor L. L. Raggi, e sempre bagni, lo ripetiamo, nell'ignoranza d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibile di fare i bagni, iniezioni delle perle della **acqua sedativa** ed avvolge bene il petto ed i genitali e ciò sarà o mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura. Irregolarità, vale a dire, con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place della Borsa, 2. etage.
 Prezzo L. 4.10 al flacone in un domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungi 50 cent.
 Totale L. 4.60 per posta.
 Scrivere franco alla Farmacia Galleani.

Sono d'affittarsi due stanze per studenti in via del Ginnasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATI

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un' estesissimo uso, perché oltre la singolare efficacia, del sendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza: i medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

Udine - Via Merceria, 5 - Udine

Grande assortimento di Cornici finto oro — Carte — Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

Legatoria di libri

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** della vare pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1878-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

Oh. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanto **Pillole** professore **L. PORTA**, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa** che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, ereditando le **Blennoragie** e recenti che croniche, ed in tutti i casi **catarrici e ristrettamenti uretrali** applicandone l'uso come da istruzioni che trovasi segnate del Professoro **L. PORTA** — la attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. DAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.



Sirop Codéine Zed
 Il Sirop del Dr. Zed è un balsamo prelibato per bambini nei casi di **Tosse canina, innanzi, ecc.** contro la **Tosse nervosa del Tisico**, le affezioni del **Bronchio**, **Catarri**, **Capitazioni**, ecc.

PARIGI 22, Rue Droz, 22, e Farmacia

NEGOCIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Merceria

UDINE

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stigmati, oggetti ottici ed inorribili all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nel modesti articoli si assume qualunque riparatura.

VINO

Presso la Ditta **Parasanta e Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di

VERO VINO UNGHERESE

di Promontor

a prezzi discretissimi.

Qualità ed analisi sono sempre garantite.

Trovasi inoltre dell'eccellente **vino nostrano** di cantine rinomate.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di **bocchette per**

paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in

oltre commissioni per qualunque lavoro in

cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo raffinato.**

AGENZIA MARITTIMA

(Società la Veloce)
 NAVIGAZIONE ITALIANA

In **Beano di Codroipo** è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor **Mizzan Tommaso in Beano.**

Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in **Pantano**, al sig. **Francesco Manazzoni.**

Non più Tossi
20 ANNI D'ESPERIENZA
 Le tosse si guariscono coll'uso delle **Pillole della Fenne** preparate dai farmacisti **Rosero e Sanderi** dietro il Duomo, Udine.
 Una scatola vale 40 centesimi.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa **Bardusco.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE	Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant. misto	ore 7.21 ant. A VENEZIA	ore 4.50 ant. diretto.	ore 7.57 ant. A UDINE
ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.48 ant. A VENEZIA	ore 6.25 ant. omnibus	ore 9.54 ant. A UDINE
ore 10.20 ant. diretto	ore 1.50 p. A VENEZIA	ore 11. — ant. omnibus	ore 8.20 p. A UDINE
ore 12.50 pom. omnibus	ore 6.15 p. A VENEZIA	ore 8.18 p. diretto	ore 9.28 p. A UDINE
ore 4.48 p. omnibus	ore 8.15 p. A VENEZIA	ore 8. — p. omnibus	ore 8.28 p. A UDINE
ore 8.28 p. diretto	ore 11.55 p. A VENEZIA	ore 9. — p. misto	ore 4.30 ant. A UDINE
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant. omnib.	ore 8.45 ant. A PONTREBA	ore 6.40 ant. omnib.	ore 9.18 ant. A UDINE
ore 7.45 ant. diretto	ore 9.42 ant. A PONTREBA	ore 8.20 ant. diretto	ore 10.10 ant. A UDINE
ore 10.20 ant. omnib.	ore 1.29 p. A PONTREBA	ore 1.28 p. omnib.	ore 4.26 p. A UDINE
ore 4.20 p. omnib.	ore 7.25 p. A PONTREBA	ore 8. — p. diretto	ore 7.40 p. A UDINE
ore 6.55 p. diretto	ore 8.55 p. A PONTREBA	ore 8.26 p. omnib.	ore 8.20 p. A UDINE
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant. misto	ore 7.57 ant. A TRIESTE	ore 10. — ant. omnib.	ore 10. — ant. A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.25 ant. A TRIESTE	ore 12.50 p. omnib.	ore 12.50 p. A UDINE
ore 6.45 p. omnib.	ore 9.53 p. A TRIESTE	ore 8.08 p. omnib.	ore 8.08 p. A UDINE
ore 8.47 p. omnib.	ore 12.38 p. A TRIESTE	ore 9. — p. misto	ore 1.11 ant. A UDINE

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre saponi venduti. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, funella ecc., e dopo di aver dato una nuova strigliatura con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistole di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tutti e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo; da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa pimpinza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate da qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Manazzoni** Via Paolo Sarpi numero 20.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Avvisi in 3. e 4. pagina a prezzi modicissimi

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

Assicurata mediante i viaggi nostri **Sacchetti da Confetture per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed alluminati in oro antico, argento finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, capoganti.

Primitissime, speciali qualità in seta rasate assortite — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri **Sacchetti italiani**, che primogegano per assieme grazioso e smaglianti — proprio agli **Sponsi** di famiglie distinte e di buon gusto, quantunque tutti disegni e miniati espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai **dolci** a stampa omni a tutti comuni.

In raso di seta, con Monogramma L. 1.50.

Corone, Stemmii da L. 2 a 2.50.

Commissioni presso **Italia Balzer**, saria Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE. **Avvertenza** — I signori **Ridanzani** us sollecito le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Manuale Speciale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un **Zolfanillo**, un volume di pagine 376, L. 2.50.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-056, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 2.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 labele) L. 3.50.